



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Conforme Regolamento (CE) n°830/2015

Data di compilazione: Febbraio 2012

Data di revisione: Gennaio 2016

Revisione n°4

Pagina 1 di 15

Sezione 1 IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

- 1.1 Identificatore del prodotto:**
IP Transmission Fluid DX
- 1.2 Pertinenti usi identificati della sostanza e usi consigliati :**
Lubrificante per trasmissioni
- 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza :**
api anonima petroli italiana S.p.A.
Via Salaria, 1322 - 00138 Roma
Tel.06 8493 1 - FAX.06 8493 4758
Tecnico competente responsabile dati Scheda di Sicurezza:
sicurezza@gruppoapi.com
- 1.4 Telefono per emergenze:**
Centro AntiVeleni Ospedale Niguarda – Tel 02 66101029 (24 ore)

Sezione 2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

- 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**
Classificazione secondo la normativa (CE) n. 1272/2008 [EU-GHS/CLP]
Skin Sens. 1A H317
- 2.2 Elementi dell'etichetta**

Pittogrammi di pericolo (CLP)



CLP avvertenza

Attenzione

Indicazioni di pericolo (CLP) :

H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea

Consigli di prudenza (CLP) :

P101 - In caso consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto
P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini
P261 - Evitare di respirare la polvere/ i fumi/ i gas/ la nebbia/ i vapori/ gli aerosol
P272 - Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro
P280 - Indossare guanti
P302+P352 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: Lavare abbondantemente con acqua e sapone
P333+P313 - In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico
P321 - Trattamento specifico (vedere su questa etichetta)
P362+P634 - Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente
P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alle normative applicabili

Componenti pericolosi da segnalare in etichetta:

Prodotti di reazione di: polietilen-poliammina-(C16-C18)-alchilammidi con monotio-(C2)-alchil fosfonati



2.3 Altri pericoli

Fisico / chimici : Prodotto combustibile, ma non classificato infiammabile. La generazione di vapori infiammabili avviene a temperature che sono più elevate delle normali temperature ambiente.

Salute : In caso di manipolazione o uso a temperature elevate, il contatto con il prodotto caldo o i vapori può causare ustioni. Qualunque materiale, nel caso di incidenti con tubazioni in pressione e simili, può essere accidentalmente iniettata nei tessuti sottocutanei, anche senza lesioni esterne apparenti. In tal caso è necessario condurre al più presto l'infortunato in ospedale per le cure del caso. Non attendere la comparsa dei sintomi.

Ambiente : Nessuno/a.

Contaminanti (contaminanti dell'aria o altre sostanze) : In casi eccezionali (stoccaggio prolungato in serbatoi contaminati con acqua, presenza di batteri anaerobici solforiduttori), il prodotto può degradarsi sviluppando piccole quantità di composti solforati, incluso H₂S.

Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri PBT della normativa REACH, allegato XIII

Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri vPvB della normativa REACH, allegato XIII

Sezione 3 COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

Non applicabile

3.2 Miscela

Miscela di oli base minerali ottenuti da idrocarburi paraffinici severamente raffinati al solvente

Additivi e miglioratori delle prestazioni

Denominazione	Identificatore del prodotto	Quantità %p	Classificazione secondo la normativa (CE) n°1272/2008 (EU-CHS/CLP)
Olio base minerale, severamente raffinato (Componente principale)	(Numero CAS) 101316-72-7 (Numero CE) 309-877-7 (Numero indice UE) N/D (no. REACH) 01-2119489969-06-0001	57	Asp. Tox. 1; H304
Olio base minerale, severamente raffinato (Componente principale)*	(Numero CAS) 101316-72-7 (Numero CE) 309-877-7 (Numero indice UE) 649-530-00-X (no. REACH) 01-2119489969-06	30	Non classificato
Prodotti di reazione di: polietilenglicolammina-(C16-C18)- alchilammidi con monotio-(C2)- alchil fosfonati	(Numero CAS) N/D (Numero CE) 417-450-2 (Numero indice UE) N/D (no. REACH) 01-0000016426-70	0.56 - 1.12	Skin Irrit. 2; H315 Eye Irrit. 2; H319 Skin Sens. 1A; H317 Aquatic Chronic 3; H412
bis(nonylphenyl)amine	(Numero CAS) N/D (Numero CE) 253-249-4 (Numero indice UE) N/D (no. REACH) 01-2119488911-28	0.28 - 1.12	Aquatic Chronic 4; H413
miscela di isomeri di: 3-(3,5-di-terz-butil-4- idrossifenil)propionat o di C7-9-alcile	(Numero CAS) N/D (Numero CE) 406-040-9 (Numero indice UE) N/D (no. REACH) 01-0000015551-76	0.11 - 0.28	Aquatic Chronic 4; H413
dibenzoato di ossidipropile	(Numero CAS) N/D (Numero CE) 248-258-5 (Numero indice UE) N/D (no. REACH) 01-2119529241-49	0.03 - 0.11	Aquatic Chronic 3; H412



fenolo, dodecil-, ramificato	(Numero CAS) N/D (Numero CE) 310-154-3 (Numero indice UE) N/D (no. REACH) 01-2119513207-49	0.02 - 0.03	Repr. 2; H361f Skin Irrit. 2; H315 Eye Irrit. 2; H319 Aquatic Acute 1; H400 Aquatic Chronic 1; H410
------------------------------	---	-------------	---

* Questa sostanza ha limiti di esposizione specificati per il luogo di lavoro
(Legenda delle frasi H alla sezione 16)

Sezione 4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con la pelle

Rimuovere gli indumenti contaminati e lavare abbondantemente con acqua e sapone.

Avvertenza generale: Qualunque sostanza, nel caso di incidenti con tubazioni in pressione e simili, può essere accidentalmente iniettata nei tessuti sottocutanei, anche senza lesioni esterne apparenti. In tal caso è necessario condurre al più presto l'infortunato in ospedale per le cure del caso.

Contatto con gli occhi

Lavare/irrigare immediatamente con molta acqua per diversi minuti, tenendo le palpebre aperte. Chiedere l'intervento del medico in caso di persistenza di dolore ed arrossamenti.

Inalazione

In caso di esposizione ad elevate concentrazioni di vapori e/o nebbie, allontanare la persona dall'aria contaminata, trasportandola in luogo ben ventilato. Chiedere l'intervento del medico se necessario.

Ingestione

NON PROVOCARE IL VOMITO per evitare il rischio di aspirazione attraverso le vie respiratorie. Chiedere l'intervento del medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi allergici potrebbero svilupparsi entro 12 ore dall'esposizione.

Effetti irritanti

Effetti sensibilizzanti

Dermatiti

4.3 Indicazioni dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

In presenza di sospetta inalazione di H₂S (solfo di idrogeno): Trasportare immediatamente l'infortunato in ospedale. Iniziare immediatamente la respirazione artificiale se la respirazione si è arrestata. Somministrare ossigeno se necessario. Consultare un medico in tutti i casi di gravi ustioni

Sezione 5 MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Utilizzare mezzi di estinzione di classe B: Anidride carbonica, Polvere chimica secca, Schiuma, Acqua nebulizzata, Sabbia, Terra. Evitare l'uso di getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Evitare di respirare i fumi di combustione in quanto, in seguito ad incendio, la combustione incompleta potrebbe generare una complessa miscela di particelle solide e liquide aerodisperse e di gas, incluso monossido di carbonio, NO_x, H₂S e SO_x, composti ossigenati (aldeidi, etc.), ZnO_x, PO_x ed altri derivati potenzialmente pericolosi.

5.3 Raccomandazione per gli addetti all'estinzione dell'incendio

Indossare vestiario protettivo personale, completo di apparecchio di autorespirazione

Sezione 6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evitare il contatto diretto con la pelle ed il contatto con gli occhi indossando indumenti protettivi personali.



Sversamenti di piccola entità: i normali indumenti di lavoro antistatici sono generalmente appropriati. Sversamenti di grande entità: indumento di protezione totale resistente agli agenti chimici e realizzato in materiale antistatico. Se necessario, resistente al calore e isolato termicamente. Guanti da lavoro che forniscano un'adeguata resistenza agli agenti chimici, in particolare agli idrocarburi aromatici. I guanti realizzati in PVA (polivinilalcol) non sono resistenti all'acqua e non sono adatti per uso di emergenza. Se il contatto con il prodotto caldo è possibile o prevedibile, i guanti devono essere resistenti al calore e termicamente isolati. Scarpe o stivali di sicurezza antistatici e antidirucchiolo, resistenti agli agenti chimici, se necessario, resistenti al calore e isolati termicamente. Elmetto di protezione. Occhiali di protezione o dispositivi di protezione per il viso se schizzi o contatto con gli occhi sono possibili o prevedibili. Protezione respiratoria: Una semimaschera o una maschera intera dotata di filtro(i) per vapori organici (e H₂S, ove applicabile). Un respiratore autonomo può essere utilizzato secondo l'entità dello sversamento e del livello prevedibile di esposizione. Nel caso in cui la situazione non possa essere completamente valutata o se c'è il rischio di carenza di ossigeno, utilizzare esclusivamente un respiratore autonomo.

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare che il prodotto si disperda e defluisca nel suolo, nelle fognature e nelle acque superficiali. Se necessario informare le competenti autorità in base alle disposizioni normative vigenti .

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica

Terreno. Contenere e assorbire il prodotto con terra, sabbia o altro mezzo assorbente adatto (non infiammabile). Raccogliere il prodotto e il materiale di risulta in contenitori impermeabili e resistenti agli idrocarburi. Gli sversamenti di grande entità possono essere ricoperti, con cautela, di schiuma, se disponibile, al fine di prevenire i rischi di incendio. Non usare getti d'acqua diretti. All'interno di edifici o spazi confinati, garantire una ventilazione appropriata.

Acqua: In caso di piccoli sversamenti in acque chiuse, contenere il prodotto utilizzando barriere galleggianti o altri dispositivi. Se possibile, contenere gli sversamenti maggiori in acqua utilizzando barriere galleggianti o altri mezzi meccanici adeguati. Raccogliere il prodotto recuperato e gli altri materiali in adeguati serbatoi o contenitori, per il riciclo o lo smaltimento in sicurezza. Non utilizzare solventi o agenti disperdenti, se non espressamente indicato da un esperto e, laddove richiesto, autorizzato dalle competenti autorità locali. Si suggerisce di dotarsi di idonee misure per la copertura degli scarichi (es. tappetini di gomma, ecc.)

Smaltire in accordo alla normativa vigente.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per ulteriori dettagli consultare le sezioni 8 e 13

Sezione 7 MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Assicurarsi che tutte le disposizioni in materia di strutture di gestione e stoccaggio dei prodotti infiammabili siano correttamente rispettate. Non utilizzare aria compressa durante le operazioni di riempimento, scarico o manipolazione. Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici calde. Utilizzare e conservare esclusivamente all'esterno o in un luogo ben ventilato. Durante le operazioni di trasferimento e miscelazione, assicurare la corretta messa a terra delle apparecchiature e evitare l'accumulo di cariche elettriche. I contenitori vuoti possono contenere residui combustibili di prodotto. Non forare, tagliare, smerigliare, saldare, brasare, bruciare o incenerire i contenitori o i fusti vuoti non bonificati. Prima di accedere ai serbatoi di stoccaggio e avviare qualsiasi tipo di intervento in uno spazio confinato (p.es. gallerie), eseguire un'adeguata bonifica, controllare l'atmosfera e verificare il contenuto di ossigeno, il grado di infiammabilità, e la presenza di composti solforati.

Evitare il contatto con la pelle. Non respirare fumi/nebbie/vapori. Non ingerire. Non fumare. Non bere e non mangiare durante l'utilizzo. Non asciugarsi le mani con stracci sporchi o unti. Non riutilizzare gli indumenti ancora contaminati. Tenere lontano da cibi e bevande.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere il prodotto nei contenitori originali, stocarli in ambienti ed in condizioni tali da assicurare il controllo ed il contenimento di eventuali perdite. Immagazzinare i contenitori in luoghi freschi, lontani da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Tenere i recipienti ben chiusi ed in posizione verticale.

Garantire un'adeguata ventilazione dei locali. Temperatura di stoccaggio: *Ambiente*

7.3 Usi finali particolari

Non determinata.

**Sezione 8 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE****8.1 Parametri di controllo**

Indice	Sostanza	Valore	Unità	Riferimento
TLV-TWA	Olio minerale	5	mg/m ³	A.C.G.I.H.
TLV-STEL	Olio minerale	10	mg/m ³	A.C.G.I.H.
TLV-TWA	Prodotti di reazione di: polietilen-poliammida-(C16- C18)-alchilammidi con monotio-(C2)-alchil fosfonati Polvere totale	10	mg/m ³	Fornitore
TLV-TWA	Prodotti di reazione di: polietilen-poliammida-(C16- C18)-alchilammidi con monotio-(C2)-alchil fosfonati Polvere respirabile	3	mg/m ³	Fornitore

(Se necessario fare riferimento ai limiti elencati nella documentazione ACGIH)

Olio minerale

DNEL / DMEL (Lavoratori)

A lungo termine - effetti sistemici, inalazione = 5,4 mg/m³/giorno (DNEL, Nebbie di olio base minerale)

DNEL / DMEL (popolazione generale)

A lungo termine - effetti locali, inalazione = 1,2 mg/m³/giorno (DNEL, Nebbie di olio base minerale)**bis(nonylphenyl)amine**

DNEL / DMEL (Lavoratori)

A lungo termine - effetti sistemici, inalazione = 4.37 mg/m³

A lungo termine - effetti sistemici, contatto con la pelle = 0.62 mg/kg

DNEL / DMEL (popolazione generale)

A lungo termine - effetti locali, inalazione = 1,09 mg/m³

A lungo termine - effetti locali, contatto con la pelle = 0.31 mg/kg

A lungo termine - effetti locali, ingestione = 0.31 mg/kg

PNEC

Acqua dolce = 0.1 mg/l

Acqua di mare = 0.01 mg/l

Sedimento di acqua dolce = 132000 mg/kg

Sedimento marino = 13200 mg/kg

Suolo = 263000 mg/kg

miscela di isomeri di: 3-(3,5-di-terz-butil-4-idrossifenil)propionato di C7-9-alcile

DNEL / DMEL (Lavoratori)

A lungo termine - effetti sistemici, contatto con la pelle = 0.22 mg/kg

A lungo termine - effetti locali, contatto con la pelle = 0.006 mg/cm²

Acuto - effetti sistemici, contatto con la pelle = 20 mg/kg

Acuto - effetti locali, contatto con la pelle = 1 mg/cm²

PNEC

Acqua dolce	= 0.0043 mg/l
Acqua di mare	= 0.00043 mg/l
Sedimento di acqua dolce	= 233 mg/kg
Sedimento marino	= 23.3 mg/kg
Suolo	= 189 mg/kg

dibenzoato di ossidipropile	
DNEL / DMEL (Lavoratori)	
A lungo termine - effetti sistemici, contatto con la pelle	= 10 mg/kg
A lungo termine – effetti sistemici, inalazione	= 8.8 mg/m ³
Acuto – effetti sistemici, contatto con la pelle	= 170 mg/kg
Acuto – effetti sistemici, inalazione	= 35.08 mg/m ³
DNEL / DMEL (popolazione generale)	
Acuto – effetti sistemici, contatto con la pelle	= 80 mg/kg
Acuto – effetti sistemici, inalazione	= 8.7 mg/m ³
Acuto – effetti sistemici, ingestione	= 80 mg/kg
A lungo termine - effetti sistemici, contatto con la pelle	= 0.22 mg/kg
A lungo termine - effetti sistemici, inalazione	= 8.69 mg/m ³
A lungo termine - effetti sistemici, ingestione	= 5 mg/kg
PNEC	
Acqua dolce	= 0.0037 mg/l
Acqua di mare	= 0.00037 mg/l
Sedimento di acqua dolce	= 1.49 mg/kg
Sedimento marino	= 0.149 mg/kg
Suolo	= 1 mg/kg

8.2 Controlli dell'esposizione

Misure tecniche di controllo

Prima di accedere ai serbatoi di stoccaggio e avviare qualsiasi tipo di intervento in uno spazio confinato, eseguire un'adeguata bonifica, controllare l'atmosfera e verificare il contenuto di ossigeno, il grado di infiammabilità, e la presenza di composti solforati

Mezzi protettivi individuali (per l'uso industriale o professionale)

Visiera protettiva. Guanti protettivi. Indumenti protettivi. Occhiali di protezione. Scarpe di sicurezza. Respiratore per particelle/aerosol.



Protezione respiratoria

Non necessaria nelle normali condizioni di impiego. Qualora le modalità operative ed altri mezzi per limitare l'esposizione dei lavoratori non risultassero adeguati, al fine di rispettare i limiti di esposizione, sono necessari altri mezzi di protezione delle vie respiratorie: maschere con cartuccia per vapori organici e per polveri/nebbie.

Protezione delle mani

Indossare guanti da lavoro in neoprene, nitrile o PVA (polivinilalcol), preferibilmente felpati internamente, resistenti agli oli minerali o ai solventi. I guanti devono essere sostituiti ai primi segni d'usura, indossarli solo dopo una adeguata



pulizia delle mani. La scelta dei guanti protettivi dipende anche dalla condizione d'uso e deve tenere conto delle indicazioni e dei limiti fissati dal fabbricante. In caso di necessità fare riferimento alla norma UNI-EN 374.

Protezione degli occhi

Indossare occhiali di sicurezza o schermi protettivi per operazioni che possono dove sia possibile venire a contatto con gli occhi. In caso di necessità fare riferimento alla norma UNI-EN 166.

Protezione della pelle e del corpo

Utilizzare la tuta da lavoro o grembiule in materiale idoneo (i pantaloni della tuta devono essere sempre esterni alle scarpe antinfortunistiche). Cambiare immediatamente gli indumenti contaminati e lavarli accuratamente prima di riutilizzarli. E' opportuno mantenere una buona igiene personale e dell'abbigliamento da lavoro. In caso di necessità fare riferimento alle norme UNI-EN 465/466/467.

Utilizzare un sistema di protezione in base al tipo di imballaggio movimentato atto alla protezione da schiacciamento (Scarpe o stivali di sicurezza antistatici e antisdrucciolo, resistenti agli agenti chimici, se necessario, resistenti al calore e isolati termicamente).

Misure igieniche specifiche

Osservare sempre le misure standard di igiene personale. Lavarsi accuratamente le mani: dopo aver manipolato il contenitore o il materiale, prima di mangiare, bere o fumare. Non asciugarsi le mani con stracci sporchi o unti. Non tenere gli stracci sporchi nelle tasche. Lavare regolarmente gli indumenti da lavoro e l'equipaggiamento di protezione per rimuovere i contaminanti. Non riutilizzare gli indumenti ancora contaminati. Praticare una buona pulizia generale.

Sezione 9 PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Caratteristiche	U. di M.	Dati
Aspetto	Esame visivo	Liquido di colore rosso
Odore	Esame organolettico	Caratteristico
Soglia olfattiva		Non ci sono dati disponibili sulla preparazione
pH		Non applicabile
Punto di congelamento	°C	Non applicabile
Punto di ebollizione iniziale (P atm)	°C	> 200
Punto di infiammabilità	°C	> 170
Velocità di evaporazione		Non applicabile
Infiammabilità (solidi, gas)		Non applicabile
Limiti di infiammabilità o esplosività	g/m ³	LEL ≥ 45 (Aerosol)
Tensione di vapore	hPa (20°C)	≤ 0,1 (Olio minerale)
Densità di vapore		Non applicabile
Densità relativa		Non applicabile
Solubilità		Non solubile in acqua
Coefficiente di ripartizione : n-ottanolo/acqua		Dati non disponibili
Temperatura di autoaccensione	°C	> 300
Temperatura di decomposizione	°C	Dati non disponibili
Viscosità a 40°C	mm ² /s	34
Proprietà esplosive		Nessuna
Proprietà ossidanti		Nessuna

9.2 Altre informazioni

Densità a 15°C	kg/dm ³	< 0.875
Contenuto VOC	%	0
Punto di scorrimento	°C	< -33
Viscosità a 100°C	mm ² /s	6.7 - 7.2



Sezione 10 STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività

Non reattivo

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è normalmente stabile a temperatura e pressione ambiente

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Non sono prevedibili reazioni pericolose (in condizioni normali di conservazione e manipolazione). Il contatto con forti ossidanti (quali perossidi e cromati) può causare un pericolo di incendio. Una miscela con nitrati o altri ossidanti forti (quali clorati, perclorati e ossigeno liquido) può generare una massa esplosiva .

10.4 Condizioni da evitare

Temperature elevate

10.5 Materiali incompatibili

Forti agenti ossidanti

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

In casi eccezionali (stoccaggio prolungato in serbatoi contaminati con acqua, presenza di batteri anaerobici solforiduttori), il prodotto può degradarsi sviluppando piccole quantità di composti solforati, incluso H₂S.

Sezione 11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (sulla base della composizione)

Prodotti di reazione di: polietilen-poliammmina-(C16-C18)-alchilammidi con monotio-(C2)-alchil fosfonati

Tossicità acuta per via cutanea : DL50 : > 2.000 mg/kg

bis(nonylphenyl)amine

Tossicità acuta per via orale : DL50 Ratto: > 5.000 mg/kg (OECD 401)

Tossicità acuta per via cutanea : DL50 Ratto: > 2.000 mg/kg (OECD 402)

miscela di isomeri di: 3-(3,5-di-terz-butil-4-idrossifenil)propionato di C7-9-alchile

Tossicità acuta per via orale : DL50 Ratto: > 2.000 mg/kg (OECD 401)

Tossicità acuta per via cutanea : DL50 Ratto: > 2.000 mg/kg (OECD 402)

dibenzoato di ossidipropile

Tossicità acuta per via orale : DL50 Ratto: 3.914 mg/kg (OECD 401)

Tossicità acuta per inalazione : CL50 Ratto: > 200 mg/l - Tempo di esposizione: 4 h
Vapore

Tossicità acuta per via cutanea : DL50 Ratto: > 2.000 mg/kg (OECD 402)

Corrosione/irritazione cutanea

Irritante per la pelle (sulla base della composizione)

Prodotti di reazione di: polietilen-poliammmina-(C16-C18)-alchilammidi con monotio-(C2)-alchil fosfonati

Tempo di esposizione: 4 h - Risultato: Irritante per la pelle

Gravi danni oculari/irritazioni oculare

Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (sulla base della composizione)

Prodotti di reazione di: polietilen-poliammmina-(C16-C18)-alchilammidi con monotio-(C2)-alchil fosfonati

Risultato: Irritante per gli occhi

dibenzoato di ossidipropile

Specie: Su coniglio - Risultato: Leggera irritazione agli occhi (OECD 405)



Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (sulla base della composizione) <i>Prodotti di reazione di: polietilen-poliammina-(C16-C18)-alchilammidi con monotio-(C2)-alchil fosfonati</i> Risultato: Causa sensibilizzazione (OECD 406)
Mutagenicità delle cellule germinali	Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Cancerogenicità	Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (sulla base della composizione)
Tossicità riproduttiva	Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (sulla base della composizione) Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto, FENOLO DODECIL RAMIFICATO : Sono stati osservati effetti sul fegato, surrenali e organi riproduttivi nei ratti con elevati e ripetute dosi orali. In studi sulla riproduzione nei ratti, a dosi orali, sono stati osservati una diminuzione dell'indice di fertilità, un decremento del numero dei nati vivi, ed altri effetti. In giovani femmine a dosi orali, si verifica un decremento del peso delle ovaie e dell'utero, e del tempo della maturità sessuale.
Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola)	Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (sulla base della composizione)
Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta)	Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (sulla base della composizione)

Olio base minerale, severamente raffinato	
LOAEL (per via orale,ratto,90 giorni)	= 125 mg/kg di peso corporeo/giorno (OECD TG 408)

Pericolo in caso di aspirazione Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) Viscosità, cinematica: > 20,5 mm²/s (40 °C) (ASTM D 445).

Sezione 12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Prodotti di reazione di: polietilen-poliammina-(C16-C18)-alchilammidi con monotio-(C2)-alchil fosfonati

Tossicità per le alghe : CE50 (Selenastrum capricornutum (alga verde)): 22 mg/l

Tempo di esposizione: 72 h

Metodo: Direttiva 67/548/CEE, Allegato V, C.3.

Nocivo per gli organismi acquatici

bis(nonylphenyl)amine

Tossicità per i pesci : CL50 (Danio rerio (pesce zebra)): > 100 mg/l

Tempo di esposizione: 96 h

Metodica della prova: Prova statica

Metodo: Linee Guida 203 per il Test dell'OECD

Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.

Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici : CE50 (Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)): > 100 mg/l



Tempo di esposizione: 48 h

Metodica della prova: Prova statica

Metodo: OECD TG 202

Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.

Tossicità per le alghe : CE50 (Desmodesmus subspicatus (alga verde)): > 100 mg/l

Tempo di esposizione: 72 h

Metodica della prova: Prova statica

Metodo: OECD TG 201

Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione

miscela di isomeri di: 3-(3,5-di-terz-butil-4-idrossifenil)propionato di C7-9-alchile

Tossicità per i pesci : CL50 (Danio rerio (pesce zebra)): > 74 mg/l

Tempo di esposizione: 96 h

Metodica della prova: Prova semistatica

Metodo: Linee Guida 203 per il Test dell'OECD

Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.

Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici : CE50 (Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)): > 100 mg/l

Tempo di esposizione: 24 h

Metodo: OECD TG 202

Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.

Tossicità per le alghe : CE50 (Desmodesmus subspicatus (alga verde)): > 3 mg/l

Tempo di esposizione: 72 h

Metodo: OECD TG 201

Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.

dibenzoato di ossidipropile

Tossicità per i pesci : CL50 (Pimephales promelas (Cavedano americano)): 3,7 mg/l

Tempo di esposizione: 96 h

Metodica della prova: Prova a flusso continuo

Metodo: Linee Guida 203 per il Test dell'OECD

Tossico per gli organismi acquatici.

Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici : EL50 (Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)): 19,3 mg/l

Tempo di esposizione: 48 h

Metodica della prova: Prova statica

Metodo: OECD TG 202

Nocivo per gli organismi acquatici.

Tossicità per le alghe : CE50 (Selenastrum capricornutum (alga verde)): 4,9 mg/l

Tempo di esposizione: 72 h

Metodica della prova: Prova statica

Metodo: OECD TG 201

Tossico per gli organismi acquatici

12.2 Persistenza e degradabilità

Prodotti di reazione di: polietilen-poliammina-(C16-C18)-alchilammidi con monotio-(C2)-alchil fosfonati

Biodegradabilità : fango attivo

Risultato: Non immediatamente biodegradabile.

Biodegradazione: 0,284 %

Tempo di esposizione: 28 d

Metodo: Direttiva 67/548/CEE, Allegato V, C.4.C.



bis(nonylphenyl)amine

Biodegradabilità : aerobico fango attivo

Risultato: Non biodegradabile.

Biodegradazione: 1 %

Tempo di esposizione: 28 d

miscela di isomeri di: 3-(3,5-di-terz-butil-4-idrossifenil)propionato di C7-9-alchile

Biodegradabilità : Risultato: Non biodegradabile.

Metodo: OECD TG 301 B

dibenzoato di ossidipropile

Biodegradabilità : aerobico fango attivo

Risultato: Rapidamente biodegradabile.

Biodegradazione: 85 %

Tempo di esposizione: 28 d

Metodo: OECD TG 301 B

12.2 Potenziale di bioaccumulo

Prodotti di reazione di: polietilen-poliammina-(C16-C18)-alchilammidi con monotio-(C2)-alchil fosfonati

Bioaccumulazione : A causa del coefficiente di distribuzione n-ottanolo/acqua, l'accumulazione negli organismi è possibile.

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua : log Pow: > 6,5

bis(nonylphenyl)amine

Bioaccumulazione : L'accumulazione negli organismi acquatici è prevedibile.

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua : log Pow: > 7,6

miscela di isomeri di: 3-(3,5-di-terz-butil-4-idrossifenil)propionato di C7-9-alchile

Bioaccumulazione : Specie: *Oncorhynchus mykiss* (Trota iridea)

Tempo di esposizione: 35 d

Fattore di bioconcentrazione (BCF): 260

Metodo: OECD TG 305

A causa del coefficiente di distribuzione n-ottanolo/acqua, l'accumulazione negli organismi è possibile.

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua : log Pow: 9,2

dibenzoato di ossidipropile

Bioaccumulazione : A causa del coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua,

l'accumulo negli organismi non è previsto.

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua : log Pow: 3,9

12.3 Mobilità nel suolo

Prodotti di reazione di: polietilen-poliammina-(C16-C18)-alchilammidi con monotio-(C2)-alchil fosfonati

Mobilità : In seguito ad una fuga, si adsorbe nel suolo.

bis(nonylphenyl)amine :

Mobilità : In seguito ad una fuga, si adsorbe nel suolo.

miscela di isomeri di: 3-(3,5-di-terz-butil-4-idrossifenil)propionato di C7-9-alchile

Mobilità : In seguito ad una fuga, si adsorbe nel suolo.



12.4 Risultati della valutazione PBT e vPvB

I componenti di questa preparazione non corrispondono ai criteri per una classificazione come PBT o vPvB

12.5 Altri effetti avversi

Nessuno.

Sezione 13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Smaltimento del prodotto

Questo prodotto non deve essere scaricato in fognature, cunicoli, corsi d'acqua e fiumi. Smaltire i prodotti esausti (e le emulsioni) ed i contenitori vuoti cedendoli a ditte autorizzate, attenendosi alle disposizioni contenute nelle normative vigenti. Per maggiori informazioni sullo smaltimento rivolgersi al: "CONSORZIO OBBLIGATORIO DEGLI OLI USATI" –

Numero Verde: 800 863048

13.2 Codice Catalogo Europeo dei Rifiuti: 13 02 05

Il codice indicato è solo una indicazione generale, assegnata in base alla sua composizione ed all'uso previsto. L'utilizzatore ha la responsabilità finale di assegnare il codice più appropriato, sulla base dell'impiego effettivo del prodotto, valutando eventuali contaminazioni o alterazioni subite durante il processo di generazione del rifiuto.

13.3 Codice Catalogo Europeo dei Rifiuti di imballaggi metallici: 15 01 04

13.4 Codice Catalogo Europeo dei Rifiuti di imballaggi plastica: 15 01 02

Sezione 14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU

Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID Non applicabile

ICAO Non applicabile

IMDG Non applicabile

14.3 Classi di pericolo connessi al trasporto

ADR/RID Non applicabile

ICAO Non applicabile

IMDG Non applicabile

14.4 Gruppo d'imballaggio

ADR/RID Non applicabile

ICAO Non applicabile

IMDG Non applicabile

14.5 Pericoli per l'ambiente

ADR/RID Non applicabile

ICAO Non applicabile

IMDG Non applicabile

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Riesaminare i requisiti di classificazione prima della spedizione del materiale ad elevate temperature

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Nessuno

Sezione 15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Normativa di riferimento applicabile (Leggi e regolamenti nazionali)

D. Lgs. N. 81 del 9/4/2008: Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

D. Min. Salute 14/06/2002 e 28/02/2006, D.Lgs n° 65 14/03/03, e normativa nazionale collegata, relativi alla classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze e preparati pericolosi.

D. Lgs. 334/99 e D.Lgs 238/2005 (adozione delle direttive 96/82/CE - 2003/105/CE per il controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose).

D.Lgs 152/06: "Norme in materia ambientale", e successive modifiche e integrazioni. D. Lgs 151/2011 (T.U. delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e paternità)

D.Lgs. 95/92: "Attuazione delle direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE relative alla eliminazione degli oli usati".



Direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE, 90/679/CEE, 93/88/CEE, 95/63/CE, 97/42/CE, 98/24/CE, 99/38/CE, 99/92/CE, 2001/45/CE, 2003/10/CE e 2003/18/CE (Miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro)

Direttiva 98/24/CE protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro).

Direttiva 92/85/CE (di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento)

Direttive 96/82/CE e 2003/105/CE (Controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose)

Direttiva 2004/42/CE (limitazione delle emissioni di composti organici volatili)

Direttiva 2006/8/CE del 23 gennaio 2006 che modifica, per adeguarli al progresso tecnico, gli allegati II, III e V della Direttiva 1999/45/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati Membri relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi.

(CE) n°1907/2006 Regolamento REACH (registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche)

(CE) n°1272/2008 Regolamento CLP (classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele)

(CE) n°453/2010

(UE) n°830/2015

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Una valutazione della sicurezza chimica è stata effettuata per una o più delle sostanze all'interno di questa miscela

Sezione 16 ALTRE INFORMAZIONI

Tutti gli oli base minerali contenuti in questo prodotto hanno un valore < 3 % p di estratto al DMSO secondo IP 346/92 (Nota L - Dir. 94/69/CE - Reg (CE) 1272/2008)

Testo delle frasi H citate alla sezione 3.2 di questa scheda

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie

H315 Provoca irritazione cutanea.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H361f Sospettato di nuocere alla fertilità.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H413 Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

(Queste frasi sono riportate a scopo informativo e NON CORRISPONDONO alla classificazione del prodotto)

Osservazioni

Non utilizzare il prodotto per impieghi diversi da quelli indicati nella scheda alla sezione 1.2 se utilizzato per impieghi diversi, l'utilizzatore può essere esposto a pericoli non prevedibili. Qualora le informazioni qui riportate indichino un rischio potenziale o un componente pericoloso dovranno essere fornite opportune istruzioni ai dipendenti ed agli utenti ed adottate tutte le necessarie precauzioni.

Le informazioni utilizzate per confermare lo stato di conformità di questo prodotto possono discostarsi dalle informazioni chimiche indicate nella Sezione 3 .

Responsabilità

Le informazioni riportate sono redatte al meglio delle nostre conoscenze, il loro carattere è però informativo e non costituiscono garanzia, per esse la Società fornitrice non assume alcuna responsabilità. Nessuna responsabilità è attribuibile all'**api anonima petroli italiana S.p.A.** per danni al compratore o a terze persone derivanti dall'uso non corretto del prodotto. Tutti i rischi derivanti dall'uso del prodotto sono a carico dell'utilizzatore, poiché le modalità d'impiego sfuggono al nostro controllo, di conseguenza non si concedono garanzie di qualsiasi tipo e natura. Non si accettano responsabilità per eventuali danni derivanti dall'uso di tali informazioni per fini diversi da quelli citati.

Finalità

Le informazioni riportate in questa scheda di sicurezza, sono fornite al fine della protezione della salute e della sicurezza sul posto di lavoro. Le informazioni qui contenute, si riferiscono soltanto al prodotto indicato e possono non valere se il prodotto viene usato in combinazione con altri od in lavorazione. Il presente documento non sostituisce l'analisi del rischio chimico che rimane a totale carico del datore di lavoro. Tutte le informazioni sono al meglio di quanto in nostro possesso alla data di emissione della presente scheda.



La presente scheda è stata compilata seguendo le linee Guida per la redazione delle schede di sicurezza per i prodotti lubrificanti realizzate dal Gruppo Aziende Industriali della Lubrificazione (GAIL).

Data di compilazione/Data di revisione

Nome del prodotto: **IP Transmission Fluid DX**

Data di compilazione: Febbraio 2012

Data di revisione: Gennaio 2016

Revisione n°4

Sezioni interessate nel presente aggiornamento

Sezione 1

Sezione 2

Sezione 3

Sezione 6

Sezione 7

Sezione 9

Sezione 15

Sezione 16

Abbreviazioni ed acronimi

N/A = Non applicabile.

N/D = Non disponibile

ADR = Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.

ACGIH = American Conference of Governmental Industrial Hygienists

API = American Petroleum Institute

CAS = Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society)

CLP = Classificazione, Etichettatura, Imballaggio

CSR = Chemical Safety Report

DNEL = Derived No Effect Level

DMEL = Derived Minimum Effect Level

EC50 = Effective Concentration, 50%

EL50 = Effective Loading, 50 %

EPA = Environmental Protection Agency

GefStoffVO = Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania

IATA= Associazione per il trasporto aereo internazionale.

IATA-DGR = Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).

ICAO = Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.

ICAO-TI = Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).

IMDG = Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.

INCI = Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.

KSt = Coefficiente d'esplosione

IC50 = Inhibition Concentration, 50%

LC50 = Lethal Concentration, 50%

LD50 = Lethal Dose, 50%



LL50 = Lethal Loading, 50%
LOAEL = Low Observed Adverse Effects Level
LTE = Esposizione a lungo termine
NOEL = No Observed Effects Level
NOAEL = No Observed Adverse Effects Level
OECD = Organization for Economic Cooperation and Development
PNEC = Predicted No-Effect Concentration
PBT = Persistent, Bioaccumulative, Toxic
RID = Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STE = Esposizione a breve termine
STOT = Single Target Organ Toxicity
(STOT) RE = (Single Target Organ Toxicity) Repeated exposure
(STOT) SE = (Single Target Organ Toxicity) Single exposure
TLV®TWA = Threshold Limit Value® - Time-Weighted Average
TLV®STEL = Threshold Limit Value® - Short Term Exposure Limit
UVCB = Substance of Unknown or Variable composition, Complex reaction products or Biological materials
VOC= Volatile Organic Compounds
vPvB = very Persistent, very Bioaccumulative
WAF = Water Accommodated Fraction
WGK = Classe di pericolo per le acque (Germania)